

5. Correlazioni tra il profitto e le emozioni espresse dagli allievi nei confronti del docente di matematica

Nel caso di 224 degli studenti intervistati, essendo noto il profitto in matematica, è stato possibile studiare eventuali correlazioni tra questo e le emozioni espresse dagli allievi nei confronti del proprio docente.

Sono stati presi in considerazione solo i casi in cui la correlazione di Pearson risulta ottima cioè significativa al livello 0,01. Essendo stata scelta l'indagine a una coda, la dipendenza rilevata tra le variabili è sempre di tipo lineare.

Il profitto è in correlazione positiva con l'ansia negativa; in correlazione negativa con l'ansia positiva, l'evitamento negativo e il range emozionale espresso dagli studenti, mentre non correla con l'evitamento positivo. Questo vuol dire che il profitto in matematica degli studenti risulta migliore quando la relazione col docente è poco ansiosa e poco preoccupata e quanto più l'allievo è riservato nell'espressione delle sue emozioni nei confronti del docente. A proposito del range emozionale, oltre alla correlazione negativa col profitto, si rileva anche una correlazione positiva con l'ansia positiva e l'evitamento sia positivo che negativo. Tutto ciò conferma il fatto che l'espressione dei propri vissuti emotivi nei confronti del docente aumenta tra gli studenti quanto più la relazione è ansiosa, distanziante o preoccupata.

Il profitto correla negativamente con sorpresa, paura, dispiacere, rabbia e disgusto; correla positivamente con l'approvazione mentre non correla con la gioia e la disattesa. In altre parole, quanto più la relazione con il docente è caratterizzata da emozioni negative tanto più il profitto è basso e, naturalmente, viceversa. Però tra le emozioni positive solo l'approvazione è direttamente proporzionale al profitto. La gioia e la disattesa nella relazione col docente sono invece ininfluenti sull'andamento del profitto in matematica.

E' interessante osservare anche le correlazioni tra le emozioni che caratterizzano la relazione col docente di matematica: sorpresa, disattesa, paura, dispiacere, rabbia e disgusto sono tutte tra loro direttamente proporzionali; gioia e approvazione sono tra loro direttamente proporzionali, ma inversamente proporzionali nei confronti di: sorpresa, paura, dispiacere, rabbia e disgusto; la disattesa è inversamente proporzionale alla gioia, e non correla con l'approvazione. Ciò conferma indirettamente che gli item del questionario scelti per esprimere determinate emozioni, permettono di conservare correlazioni canoniche tra le diverse emozioni.

Siccome erano noti i docenti di ciascun gruppo dei 224 allievi intervistati, è stato possibile intervistarli attraverso un questionario i cui 36 item indagassero il loro stile di accudimento nei confronti dei propri allievi. Si è potuto così studiare anche le correlazioni tra il profitto degli allievi e i vissuti emozionali dei rispettivi docenti.

Anche per questa analisi sono stati presi in considerazione solo i casi in cui la correlazione di Pearson risulta ottima cioè significativa al livello 0,01 e l'indagine a una coda, in modo che la dipendenza rilevata tra le variabili sia quella di tipo lineare.

Il profitto degli allievi è direttamente proporzionale alla gioia, all'approvazione e all'ansia negativa espresse dal docente mentre è inversamente proporzionale alla sorpresa, al dispiacere, alla paura, alla rabbia, all'ansia positiva e all'evitamento. In parole povere: un docente che riesca a instaurare con i propri allievi una relazione caratterizzata da gioia, poca ansia e sollecita attenzione, li aiuta a migliorare il loro profitto in matematica.